

## ALLEGATO A

### Regione Toscana Direzione “Istruzione e Formazione”

**Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno**

**Avviso pubblico POR FSE 2014-2020  
Asse A - Occupazione  
“Concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a Imprenditori su Industria 4.0”**

**Attività A.4.1.1B) “Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e imprenditori per sostenere l’adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)”**

**Azione A.4.1.1 -Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale**

**Obiettivo specifico A.4.1 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e grandi aziende)**

## **Art. 1 Finalità generali**

Con la decisione n. 9 del 31 gennaio 2017, la Giunta ha declinato la strategia regionale su Industria 4.0 con riferimento al tema delle competenze richieste dall'economia digitale, approvando i primi indirizzi relativi alla formazione 4.0. Sono state individuate – in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Industria 4.0 – alcune delle direttrici strategiche dell'intervento regionale: tra queste, un ruolo centrale è attribuito alla formazione degli imprenditori.

Affinché le imprese toscane colgano le opportunità offerte da Industria 4.0, occorrono infatti azioni preliminari di informazione, sensibilizzazione e formazione, che forniscano rappresentazioni applicative delle singole tecnologie abilitanti, illustrandone la concreta utilità e il contributo che ciascuna di esse può offrire – nel medio e nel lungo periodo - per rispondere ai bisogni e agli obiettivi delle imprese, nei loro percorsi di digitalizzazione, di integrazione delle risorse produttive, di personalizzazione dell'offerta e di innovazione dei modelli di business. Il principale potenziale economico di Industria 4.0 risiede nel rendere l'impresa 4.0 un'impresa agile, accelerandone i processi aziendali di decisione e di adattamento: l'integrazione dei sistemi cyber-fisici nella produzione e nella logistica deve essere accompagnata dall'interconnessione e dalla comunicazione, in tempo reale e ad alto volume di dati, tra i sistemi cyber-fisici e le persone. Affinché l'impresa sia capace di dare avvio in tempo reale ai cambiamenti - inclusi i cambiamenti del modello di business – occorre che la struttura organizzativa e la cultura aziendale siano improntate alla condivisione della conoscenza, all'uso sistematico delle tecnologie dell'informazione e alla consapevolezza dell'importanza delle decisioni fondate sui dati.

E' dunque opportuno finanziare azioni di informazione e formazione a sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese, che forniscano agli imprenditori gli strumenti necessari per compiere scelte organizzative e di investimento consapevoli e per sfruttare così appieno, nei processi produttivi e nei modelli di business, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Malgrado l'espressione "Industria 4.0" rinvii etimologicamente alla realtà manifatturiera, la Quarta Rivoluzione industriale renderà industria e servizi sempre più interconnessi, dando origine a modelli di business, mercati, processi, prodotti e dinamiche del consumo nuovi e integrati: sarà finanziata perciò un'offerta formativa sia per i settori manifatturieri che per i settori del turismo, del commercio e dell'agricoltura.

L'avviso è finalizzato a sostenere i percorsi di digitalizzazione delle imprese toscane, attraverso un intervento di formazione degli imprenditori – in parte corsuale e in parte individuale - diretto al rafforzamento delle competenze necessarie per compiere scelte di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita – nell'ambito del nuovo paradigma Industria 4.0 - in termini di agilità, produttività, flessibilità, qualità e competitività.

## **Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo organismo formativo oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso gli organismi formativi devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii oppure della DGR 1407/16, a seconda della normativa vigente al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione).

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i destinatari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

max 3% per la progettazione;

max 30% per la docenza/orientamento,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

### **Art. 3 Tipologia degli interventi formativi**

I progetti formativi devono prevedere le seguenti azioni :

**1) azioni di animazione territoriale**, finalizzate alla sensibilizzazione sulle opportunità di crescita offerte dai processi di digitalizzazione e volte a promuovere la partecipazione alle opportunità formative delle azioni 2 e 3;

**2) percorsi di formazione continua** finalizzati allo sviluppo della consapevolezza delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e all'acquisizione degli strumenti necessari per compiere scelte di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo/prodotto e dei modelli di business. Formazione d'aula e seminari con supporto specialistico e tutor.

Per le tecnologie che possono costituire, tra gli altri, l'oggetto dei percorsi formativi, si rinvia – a titolo esemplificativo - all'elenco delle tecnologie abilitanti individuate dalla Giunta regionale con la delibera n. 1092 dell'8 novembre 2016.

**3) azioni formative non corsuali**: interventi di accompagnamento personalizzato, consulenza agli imprenditori, focus group, finalizzati a trasferire nelle singole imprese, declinandole sulla base delle specifiche esigenze e realtà produttive, le conoscenze acquisite nella fase di animazione e formazione. Tali azioni mirano a supportare l'imprenditore nell'individuazione delle aree aziendali a partire dalle quali è conveniente avviare il processo di innovazione e nella definizione di una roadmap per il percorso complessivo di digitalizzazione.

L'obiettivo è favorire l'accesso a percorsi formativi diretti al rafforzamento delle competenze necessarie per compiere scelte di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale e dei modelli di business che consentano di cogliere le opportunità di crescita offerte alle imprese dal nuovo paradigma Industria 4.0: ad esempio, corsi che forniscano una visione ampia e strategica del ruolo

delle tecnologie digitali nelle imprese, una panoramica sulle principali tecnologie digitali e relative soluzioni applicative, la definizione di strategie o l'avvio di un processo di digitalizzazione dell'impresa. I percorsi dovranno essere rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale dei destinatari degli interventi formativi, connessi alla loro occupazione e/o finalizzati al miglioramento della professionalità posseduta e/o finalizzati allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali, per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali).

#### **A. Vincoli concernenti gli interventi formativi**

Gli interventi di formazione professionale devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e s.m.i. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 ( durata, attestazioni, sostituzione dello stage con il lavoro...).

Nel caso di percorsi formativi riferiti a ada/figure presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali è necessario che presentino caratteristiche non difformi rispetto a quelle in esso dettagliate. Nel caso in cui, invece, si presentino percorsi formativi senza una corretta corrispondenza con ada/figure del Repertorio, è possibile strutturare il percorso formativo sulla base delle esigenze specifiche.

Gli aiuti di Stato alla formazione di cui al Reg. (UE) 1084/2017 non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni:

- attestato di qualifica
- certificato di competenze
- dichiarazione degli apprendimenti
- attestato di frequenza

Le attività formative proposte possono essere svolte in azienda, garantendo in ogni caso il rispetto della DGR n.635/2015 per quanto concerne l'individuazione di locali e attrezzature (cfr. Sez. A.4 DGR 635/15) e le eventuali dotazioni antinfortunistiche e di sicurezza (cfr. Sez. A.2.1.a DGR 635/15).

Dovrà essere garantita la costituzione di gruppi-classe adeguati rispetto alla realizzazione delle attività formative e in un'ottica di economicità dell'intervento. Una eccessiva frammentazione dei gruppi-classe in diverse edizioni della stessa unità formativa dovrà essere opportunamente giustificata.

#### **B. Durata dei progetti**

Le attività devono avere inizio entro 90 giorni dalla stipula della convenzione e concludersi entro 12 mesi dalla stessa data.

#### **C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO**

I soggetti proponenti non possono presentare progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili online attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

#### **D. Definizione delle priorità**

Le priorità attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

Piani formativi che prevedono il coinvolgimento di imprenditori alla guida di imprese di nuova costituzione, o che negli ultimi 5 anni sono subentrati alla direzione dell'azienda.

#### **E. Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le seguenti normative comunitarie in materia:

- a) Articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (“Regolamento generale di esenzione per categoria”);
- b) Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”).

Nel caso delle azioni formative che si configurano come aiuti di Stato, la regolamentazione in materia prevede che possa essere applicata lasciando facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, tra la normativa de minimis (di cui al Regolamento 1407/2013) e quella sugli aiuti alla formazione (prevista dall’articolo 31 del Regolamento (UE) 651/2014).

Nel caso di progetto rivolto a più imprese destinatarie, tutte le imprese devono optare per lo stesso regime (de minimis o aiuti alla formazione).

Se le attività progettuali sono svolte da organismi formativi, questi ultimi sono tenuti a garantire che le imprese destinatarie dell'aiuto contribuiscano al finanziamento del progetto formativo nella misura richiesta dal presente avviso.

Qualora venga scelto il regime di aiuti alla formazione, il progetto farà riferimento al regime quadro regionale di aiuti alla formazione istituito con DGR 1144 del 09/12/2014 e, in caso di intensità di aiuti diverse (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte le imprese destinatarie del progetto l’intensità più bassa.

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore.

Si riportano nell’allegato Aiuti di Stato le regole che disciplinano l’ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

#### **Art. 4 Destinatari degli interventi formativi**

I destinatari dell'intervento formativo sono esclusivamente gli imprenditori, gli amministratori unici di aziende, ed i componenti dei consigli di amministrazione con compiti gestionali, di aziende aventi sede legale o unità operativa nella Regione Toscana.

#### **Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari**

##### *Risorse disponibili*

Per l’attuazione dell'avviso pubblico regionale è disponibile la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 del bilancio regionale 2017-2019 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse

A"Occupazione", Azione A.4.1.1 B) "formazione continua rivolta ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire i passaggi generazionali), annualità di PAD 2014-2015-2016.

#### *Vincoli finanziari*

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso, entro la data di approvazione delle graduatorie e di adozione dell'impegno di spesa, secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di cui sopra.

#### *Massimali di contribuzione e parametri di costo*

#### **A. Aiuti di Stato**

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di *de minimis*: 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione);
- in caso di *aiuti alla formazione* (art. 31 Reg (UE) 651/2014), le percentuali massime di contributo pubblico sotto riportate:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50%
MEDIA	60%
PICCOLA	70%

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata nell'allegato "Aiuti di stato";
- le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter superare in nessun caso un'intensità lorda di aiuto superiore al 70%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati (come definiti nell'allegato "Aiuti di stato").

In sede di presentazione del progetto, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- a. indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (de minimis o Regolamento d'esenzione);
- b. indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

### B. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti presentati sono finanziabili per un importo non superiore a **€ 150.000,00** e non inferiore a **€ 20.000,00**.

### C. Costo ora/attività formativa

Vengono applicati, come riportato nella tabella sottostante, i seguenti massimali di costo ora/attività formativa, ai quali il soggetto proponente deve attenersi in fase di progettazione dell'intervento:

CLASSI ORE	COSTO ORA/Attività Formativa
< =100	€ 195,00
101-250	€ 174,00
251-450	€ 130,00
451-900	€ 93,00
> 900	€ 61,00

I massimali sopra indicati sono da riferirsi al contributo pubblico.

I massimali si applicano alle singole attività formative di cui si compone il piano formativo. Nel caso di più edizioni della stessa attività formativa, la classe di ore corrispondente è data dalla somma delle ore delle singole edizioni.

### D. Piano finanziario

Si applica il sistema della rendicontazione dei costi diretti e forfettizzazione di quelli indiretti.

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere pertanto redatto quantificando le voci di spesa del PED indicate nella DGR 635/2015.

I costi indiretti sono forfettizzati; non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C (9,52%).

Il "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

*"In caso di progetti che prevedono l'applicazione di aiuti alla formazione (art.31 del Reg (UE) 651/2014) sono ammissibili le spese di alloggio (accomodation), per tutti i partecipanti alla formazione ed anche per i formatori.*

### Art. 6 Tempistiche per la presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati al "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" **entro e non oltre le ore 23,59 del 29/09/2017**

Nel caso in cui dovessero residuare risorse a seguito dell'approvazione delle graduatorie dei progetti

presentati alla prima scadenza o suddetta, è prevista, fino ad esaurimento delle stesse risorse, una ulteriore scadenza che sarà pubblicata sulla pagina web della Regione Toscana dedicata all'avviso stesso. La riapertura dei termini dell'Avviso sarà disposta, in tal caso, con decreto dirigenziale.

I bandi e le notizie correlate sono pubblicate anche sullo speciale del POR FSE <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

#### **Art. 7 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto occorre:

- *Domanda di candidatura* La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare l'Asse di riferimento, nonché la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata, a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti r ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

(In un'apposita sezione sono previste le istruzioni per ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (marca da bollo).

- dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori (allegato 4);

- dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori. Tale dichiarazione è contenuta all'interno del modello di dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria di cui al punto precedente (allegato 4);

- dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, rilasciata dal soggetto proponente/capofila. Tale dichiarazione è contenuta all'interno della domanda di candidatura (allegato 4);

- dichiarazione attestante che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente. Tale dichiarazione è contenuta all'interno della domanda di candidatura (allegato 4);

- formulario descrittivo di progetto (allegato 5) **sottoscritto:**

- dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;

- dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;

Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina<sup>1</sup> dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda) e sottoscritto secondo le modalità indicate all'art. 8.

Precisazioni sul formulario on line: l'eventuale modalità di formazione "on the job" dovrà essere inserita all'interno dello schema relativo alla durata e modalità di erogazione del percorso formativo, nella voce "Stage" ;

---

1



- nel caso di scelta del regime di aiuti alla formazione: dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa) o grande impresa, resa ai sensi DPR 445/2000 art. 47. In tale dichiarazione devono essere inoltre attestati l'assenza attuale di condizioni di difficoltà e la posizione dell'impresa nei confronti di eventuali ordini di recupero di aiuti illegittimi (allegato 8);
- nel caso di scelta del regime de minimis: dichiarazione attestante il rispetto della regola "de minimis" relativa al tetto di contributi ottenibili (allegato 9);
- atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda (allegato 4);
- lettere di adesione al progetto delle imprese destinatarie di interventi di formazione continua, che non siano anche soggetti attuatori (partner dell'ATI/ATS proponente il progetto), sottoscritte dai legali rappresentanti delle imprese con allegata copia del documento di identità (allegato 4);
- curricula vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle seguenti risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario: progettista, docenti, tutor, coordinatore e direttore;
- nel caso di delega: documentazione attestante il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento (DGR 635/15 Sez.A.1 par.c);
- (se pertinente) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (allegato 6).

I documenti elencati dovranno essere allegati/caricati attraverso l'applicazione informatica del Formulario on Line.

#### **Art. 8 Modalità di presentazione delle domande**

Il progetto e la relativa domanda di finanziamento dovranno pervenire al Settore "Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" entro la scadenza indicata nell'articolo 6.

Il progetto (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" utilizzando la Tessera Sanitaria – CNS1 attivata previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo [web.rete.toscana.it/fse3](http://web.rete.toscana.it/fse3). Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso".

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante dell'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "[alessandro.vettori@regione.toscana.it](mailto:alessandro.vettori@regione.toscana.it)", specificando codice fiscale, nome e cognome, dati dell'ente rappresentato. L'invio della mail sarà seguito da un riscontro che attesta l'avvenuta registrazione. La proposta progettuale e la documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE".

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rilasciate da un soggetto diverso dal titolare della CNS usata per sottoscrivere il formulario devono essere inoltrate firmate digitalmente o, in alternativa, con firma olografa in formato pdf e accompagnate da copia del documento d'identità. Si precisa che il formulario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente capofila.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare una sola volta la fotocopia chiara e leggibile del proprio documento d'identità in corso di validità.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte della Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

**Per problemi tecnico informatici telefonare al numero 800 199 727 -**

Sono irricevibili e non ammesse a successiva valutazione le domande trasmesse prima del termine di apertura dell'avviso od oltre il termine di scadenza del medesimo, o presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

La Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

### **Art. 9 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione se:

- pervenuti , a pena di esclusione, entro la scadenza di cui all'art. 6 e con le modalità di trasmissione indicate nell'articolo 8 dell'avviso;
- presentati, a pena di esclusione, da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto nell'art. 2;
- compilati sull'apposito formulario, comprensivo del piano finanziario, composto da pagine numerate progressivamente e sottoscritto dal soggetto proponente come da art. 8 dell'avviso;
- rispettano la tipologia dei destinatari e le specificità indicate nell'art. 3;
- rispettano quanto disposto all'art. 3.B in merito alla durata dei progetti;
- rispettano, a pena di esclusione, quanto disposto all'art. 5.B relativamente:
  - all'importo di contributo massimo e minimo;
  - ai massimali di costo ora/attività formativa;
- alla scelta del regime di aiuto e all'indicazione degli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nel caso venga adottato il regime di "aiuti alla formazione";
  - a) corredati, a pena di esclusione, della domanda di finanziamento debitamente sottoscritta
  - b) corredati di tutte le dichiarazioni e i documenti puntualmente indicati all'art. 7.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione tecnica (secondo la procedura prevista dal successivo art. 12) sono eseguite a cura del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno. La valutazione tecnica si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

### **Art. 10 Valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Istruzione e Formazione e composto da personale della Regione Toscana. Qualora si ritenesse necessario potranno essere nominati più nuclei di valutazione composti da personale regionale; in tal caso i progetti saranno ripartiti sui vari nuclei di valutazione.

Nell'atto di nomina del Nucleo saranno precisate, oltre la composizione, le modalità di funzionamento. E' facoltà del nucleo di valutazione, tramite gli uffici del Settore competente, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni.

In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il Nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in suo possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

**1. Qualità e coerenza progettuale** **max 52 punti**

- a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni (max 10 punti)
- b) Finalizzazione ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando (max 15 punti)
  - b.1) Descrizione delle esigenze aziendali e risposta offerta dal progetto (max 5 punti)
  - b.2) Definizione degli standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa (max 5 punti)
  - b.3) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto dall'avviso (max 5 punti)
- c) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari, eventuale fase di riconoscimento di crediti in entrata e verifica delle competenze acquisite in uscita) (max 6 punti)
- d) Coerenza interna del progetto (dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con gli obiettivi progettuali, etc.) (max 7 punti)
- e) Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse strumentali e delle metodologie di attuazione delle azioni (max 8 punti)
- f) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto, alle norme della DGR 635/2015 e alle indicazioni del presente avviso (max 6 punti)

**2. Innovazione/risultati attesi** **max 15 punti**

- a) Risultati attesi in termini di scelte di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale e miglioramento della professionalità dei destinatari, adattabilità dell'impresa ai nuovi modelli di business (max 9 punti)
- b) Grado di innovatività in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione del progetto (max 6 punti)

**3. Soggetti coinvolti** **max 15 punti**

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni (max 5 punti)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 3 punti)
- c) Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale) (max 7 punti)

**4. Valutazione economica** **max 8 punti**

Valutazione del costo del progetto prendendo a riferimento il costo ora/corso indicato (a costo ora /corso più basso rispetto ai massimali corrisponde punteggio più alto) (max 8 punti)

**5. Priorità** **max 10 punti**

Piani formativi che prevedono il coinvolgimento di imprenditori alla guida di imprese di nuova costituzione, o che negli ultimi 5 anni sono subentrati alla direzione dell'azienda.

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà finanziato il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio sul criterio "qualità progettuale".

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

#### **Art. 11 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il Dirigente del Settore competente adotta l'atto con il quale vengono approvati i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

La Regione si riserva la facoltà di aprire ulteriori scadenze di presentazione successive rispetto a quella stabilita con il presente avviso, nel caso in cui dovessero residuare risorse a seguito dell'approvazione della graduatoria. La riapertura dei termini dell'avviso sarà disposta in tal caso con decreto dirigenziale.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza dello stanziamento previsto.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente ammissibili e finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

La Pubblicazione del Decreto con cui si approva l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi e la graduatoria con i progetti finanziati, non finanziati ed esclusi, vale come notifica per tutti i soggetti proponenti. Non sarà inviata altra comunicazione.

Il Decreto e gli elenchi di cui sopra saranno altresì pubblicati e resi noti sul sito internet della Regione.

Eventuale istanza di riesame, dovrà essere presentata tramite PEC entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) c.a. Dirigente Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno. L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto tramite PEC. In caso di accoglimento dell'istanza di riesame si renderà necessaria l'approvazione di una nuova graduatoria che avverrà entro 15 giorni lavorativi dal termine di scadenza di presentazione dell'istanza di riesame.

#### **Art. 12 Adempimenti gestionali e vincoli del soggetto finanziato**

Nel caso risultino, nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, soggetti non accreditati, questi ultimi devono consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016, entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporta la decadenza dal beneficio.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato al "Programma in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti

territoriali di Grosseto e Livorno”, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

Per la realizzazione dei progetti si procede a stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

La convenzione tra il “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” e il soggetto attuatore viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie o entro 70 giorni nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato.

In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa al “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” la comunicazione con cui vengono individuati i locali e l'autocertificazione relativa alla loro regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Qualora, in esito a eventuali controlli svolti dal Settore regionale competente, emergano elementi di mancata regolarità della realizzazione dell'operazione e di non conformità con quanto stabilito nella convenzione o altro documento di pianificazione delle attività, il Settore può formulare vincolanti richieste di adeguamento a quanto approvato.

Il “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” entro 10 giorni dalla sottoscrizione della convenzione provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto ai seguenti Settori territoriali regionali, di seguito indicati anche UTR (Uffici Territoriali Regionali), con i quali i soggetti attuatori dovranno relazionarsi per la gestione e la rendicontazione degli interventi, con riferimento all'ambito territoriale sede di svolgimento dell'attività formativa finanziata:

- “Settore Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca Massa Carrara e Pistoia” (Dirigente responsabile Stefano Nicolai);
- “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- “Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato” (Dirigente responsabile Enrico Graffia);
- “Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena” (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 5 del 15/05/2017.

In caso di progetto rivolto ad imprese localizzate in più aree, l'Ufficio regionale competente è quello dell'area territoriale in cui è ubicata l'impresa/e con il maggior numero di destinatari coinvolti.

Nel caso in cui l'azienda abbia la sede legale e l'unità locale operativa ubicate in aree territoriali differenti, deve essere presa a riferimento la UTR in cui risiede l'Unità operativa locale.

#### **Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento**

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità previste dalla DGR 635/2015 Par. B.12. Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione e rendicontazione delle attività si rimanda alla DGR 635/2015.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

#### **Art. 14 Revoca del finanziamento**

L'Ufficio territoriale regionale dispone la revoca del finanziamento attribuito al soggetto attuatore nei casi previsti dalla DGR 635/2015 Sez. A14.

#### **Art. 15 Prodotti a stampa / multimediali**

I Prodotti a stampa / multimediali devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione, in conformità con gli obblighi previsti in materia di informazione comunicazione stabiliti (crf art 16) e consegnati alla rendicontazione/ documentazione di chiusura del progetto.

#### **Art. 16 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015.

Accettando il finanziamento il destinatario (se persona giuridica) accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione.

Sarà altresì responsabile degli obblighi informativi e pubblicitari e della necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. I destinatari dei progetti, infatti, sono essi stessi promotori di un'informazione verso il pubblico e verso i soggetti destinatari ultimi degli interventi che attuano.

#### **Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 18 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno".

Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del “Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno”.

#### **Art. 19 Tutela privacy**

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

Al fine di esplicitare l’obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai destinatari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile per la fase di programmazione pubblica l’elenco dei destinatari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Partecipando al presente bando il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti sopra indicati.

#### **Art. 20 Informazioni sull’avviso**

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione (<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>).

Informazioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail:

[formazionecontinua@regione.toscana.it](mailto:formazionecontinua@regione.toscana.it) **Inserendo nell’oggetto “Imprenditori 4.0”**

Per informazioni: tel. 055/4382351 - 055/4386227 - 055/4386238.

Deve essere considerato prioritario l’utilizzo della posta elettronica.

## Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (UE) 1084/2017 che modifica il Regolamento (UE) 651/2014 (rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche), e modifica del Reg. (UE) n.702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015, da ultimo modificata con DGR 760/2016, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.mi.;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- della Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- del Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- della DGR 1144/2014, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 651/2014;
- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09) e successiva DGR 1407/16, che approva la



direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- Della DGR 538 del 22/05/2017 che approva le linee guida per "Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a Imprenditori su Industria 4.0";
- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07.04.2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Decisione di Giunta regionale n. 2 del 06 febbraio 2017 con la quale è stato aggiornato il Cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari – Annualità 2017;
- Decisione di Giunta regionale n. 5 del 15.05.2017 che approva il Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 maggio 2017.